

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata  
in possesso del tipografo

## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 3 - 4  
Marzo - Aprile 2002  
Anno XLIV

In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

foto N. 1  
nel dischetto

### LA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI LA PARROCCHIA S. MARIA A MARE - COLLEGIATA E SANTUARIO - E IL PROGETTO CULTURALE-RELIGIOSO VERSO LE CELEBRAZIONI GIUBILARI DEL 2004

di *Don Vincenzo Taiani*

E' proprio così. La Comunità Ecclesiale di Maiori si prepara e si avvia a passi decisi verso il 2004, allorché intende far memoria, in un'unica celebrazione, di tre date importanti, che essa ritiene essere tre pietre miliari nel suo cammino di fede, perché le fanno rivivere tre eventi particolari della sua storia religiosa: *l'VIII centenario del ritrovamento della Statua di S. Maria a Mare, il V centenario dell'elevazione a Collegiata della Chiesa Madre, il I centenario della costruzione del monumentale organo Zeno Fedeli*. Tutto rientra in un grande progetto culturale, da anni concepito, accarezzato e iniziato.

Già il *Monumento a S. Maria a Mare*, eretto sul ponte nel 1993, dopo varie vicissitudini burocratiche, voleva significare l'orientamento culturale che si intendeva prospettare ed offrire alla vita religiosa del popolo maiorese. Ha segnato il passo l'allestimento, ormai concluso da tutti i punti di vista, del *Museo di Arte Sacra 'Don Clemente*

*Confalone*, che fu inaugurato il 7 di agosto del 2000, anno giubilare, e che vede impreziosirsi, al presente, del restauro di ben quattro statue: *S. Michele, S. Lucia, S. Apollonia, la Madonna col Bambino*. Tiene dietro il *restauro dell'Organo*, avviato (si vedano le foto) con contratto firmato contestualmente dal parroco moderatore e dalla ditta organaria rappresentata dal *Sig. Romain Legros*, in data 26 gennaio 2002, per un importo di • 64.310,00 (= £. 124.521.524), da maggiorare - per le opere di contorno, quali polizze assicurative, vitto-alloggio a tre operai in loco ed altro - a • 82.650,00 (= £ 160.000.000 c.). E' su questa linea che, dopo una prima sistemazione operata dal *dott. Rino Landi*, al quale va il 'grazie' della comunità per la collaborazione offerta in pieno volontariato e autentica passione, è stato conferito incarico formale al *Sig. Crescenzo Paolo Di Martino* per il recupero, *il riordino e la inventariazione degli atti e dei documenti degli archivi parrocchiale e capitolare* dell'Insigne Collegiata S. Maria a Mare. Il *Sig. Di Martino*, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, altamente competente nell'attività archivistica per aver già profuso altrove il proprio impegno e le proprie indiscusse capacità e qualità professionali in opere parallele, soprattutto nella valorizzazione delle testimonianze storiche e delle risorse archivistiche della sua terra nativa e della stessa Città di Maiori, ha accettato, come egli stesso scrive nel foglio di risposta al conferimento, "senza riserva alcuna... anche nel ricordo sempre vivo dei miei congiunti Uva e Cammarota, che ebbero la fortuna di servire il tempio", dichiarando prontamente che "il mio lavoro e il mio impegno, unito a quello dei miei collaboratori, sarà gratuito", ritenendo che per lui resta "onore non lieve portare a compimento un lavoro che la comunità degli studiosi auspica ed attende da tempo" ed esprimendo rallegramenti per la sensibilità dimostrata "verso un patrimonio di memoria, che resta a testimoniare la plurisecolare vicenda di un popolo illustre e devoto".

E non finisce qui. d opera di *Padre Vincenzo Criscuolo, cappuccino*, a cui va il ringraziamento di tutta la Comunità. Con molta probabilità il contenuto delle pergamene sarà pubblicato entro l'anno negli atti del Centro di Cultura e Storia Amalfitana. E a proposito di pergamene della Collegiata, due di esse si trovano nell'archivio comunale, ed è stata già inoltrata domanda per il loro reintegro. Già molti volumi sono stati offerti per questa encomiabile iniziativa, visto che a Maiori manca una struttura del genere.

Tutto questo, unitamente all'illuminazione della Chiesa, alle cappelle perennemente aperte di S. Nicola e di S. Rocco, alla prossima apertura di S. Domenico, fa parte di un *percorso turistico religioso*, da realizzarsi nel 2004.

foto N. 2  
nel dischetto

GIORNATA DIOCESANA PER IL MINISTERO ORDINATO

*Vocazione al Sacerdozio è Vocazione alla Santità*

di Danilo Mansi, seminarista

Quando si parla di vocazione molti intendono quella del sacerdote o della suora. Ma ciò non è vero. Il termine stesso deriva dal verbo latino "vocare" che significa chiamare.

Il Signore del tempo e della storia, donandoci la vita, ci chiama prima di tutto a diventare santi come Lui.

E' questa la prima vocazione che respiriamo nelle nostre narici dal momento della nascita. In seguito, diventati ormai capaci di maturare alcune scelte, il Signore Gesù ci propone e ci indica alcune vie e ci chiama a seguirLo per una di esse.

Con l'introduzione dei Sacramenti nella nostra vita si spiega davanti a noi un cammino di grazia che ha, come piazzola di sosta, il sacramento del Matrimonio o dell'Ordine Sacro prima di giungere alla meta che è la *Santità*.

Tra queste due chiamate non vi è nessuna differenza, ma tutte e due concorrono alla santificazione della persona. Ogni vocazione è dono e disegno di Dio. A noi tocca scoprire e accettare o meno quella che Dio ha scelto per noi. Come scoprirla? Attraverso l'intima relazione d'amore con Dio e con quelli che ci circondano. Pur se viviamo in un ambiente fragoroso, Dio riuscirà a sturare ogni divieto e far penetrare la sua voce nelle profondità del nostro cuore.

Ma il dubbio e l'incertezza non risparmiarono i nostri sensi! Allora chiudiamo gli occhi, lasciamoci prendere per mano da Colui che vuole il nostro bene, e così ogni angoscia sparirà e ogni preoccupazione si volatizzerà e, una volta decollati, raggiungeremo la Santità.

Giochiamo, allora, con i nostri talenti questa partita con Dio, senza accontentarci dei risultati ottenuti.

Ai giovani e a quanti sono alla ricerca vocazionale, Dio ha riservato un futuro travolgente e impegnativo, che sarà realizzato solo se coloro, che si aprono alla vita, collaboreranno con le proprie scelte e le proprie capacità e se tutti ci uniamo fraternamente per dipingere l'arcobaleno dell'amore che ricongiunge l'uomo a Dio.

La *Giornata Diocesana per le Vocazioni al Ministero Ordinato*, celebrata domenica, 17 febbraio scorso, è stata un'occasione per meditare ancora di più sul mistero della chiamata, che porta con sé l'impegno di procedere verso la conquista della Santità.

Carissimi giovani, "Temiamo il Signore che passa e non ripassa" diceva Sant'Agostino e, ancor oggi, il Santo Padre Giovanni Paolo II lancia ai giovani la sfida: "Non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio".

VITA RELIGIOSA E FORMAZIONE

Suor M. Anselma German

Due realtà che si coniugano nella casa della Suore Domenicane di Maiori dove ha sede, già da qualche anno, lo Juniorato. Tappa di un cammino di formazione. E' una fase della vita religiosa in cui le giovani suore, che hanno emesso la prima professione, si completano sotto la dimensione umana, culturale, spirituale. Circa l'aspetto umano curano la dimensione personale e relazionale. La preparazione culturale comprende tutti gli atteggiamenti che si riferiscono all'identità della persona all'interno del contesto sociale immediato.

La dimensione spirituale comprende tutti quei comportamenti e atteggiamenti intesi a formare, conservare e favorire il rapporto personale con Dio. Per completare tale formazione le giovani frequentano, in sede, il Corso di Scienze religiose.

E' in questo contesto che si rinnova il cammino di formazione delle suore che, anno per anno, dopo un'accurata verifica, aiutate dalle persone che le accompagnano, pronunciano, con rinnovato entusiasmo, il loro giuramento di fedeltà temporanea al Signore, nelle mani della Superiora Generale o di una sua Delegata, alla presenza di tutta la comunità.

Il 12 febbraio u.s. scadeva, per la seconda volta, il termine per pronunciare tale giuramento. La liturgia del giorno, martedì della quinta settimana tra l'anno, offrì l'occasione per alcune riflessioni. Infatti, Don Vincenzo, nell'Omelia, prese lo spunto dal I Libro dei Re in cui si parla del tempio prezioso fatto costruire da Salomone. Il celebrante sottolineò che Dio non ama abitare in luoghi o spazi lussuosi ben definiti. Dio è presente dove si vive l'alleanza, la comunione.

La Parola è pertinente alla cerimonia che si sta celebrando: Don Vincenzo la cala nella vita delle suore che hanno scelto di vivere in alleanza perenne con il Signore.

Al momento dell'offeritorio le neo-professe rinnovano la loro fedeltà per un anno, alla presenza di tutta la comunità.

Alle giovani l'augurio di un cammino gioioso sotto lo sguardo di Maria e la protezione del beato Bartolo Longo.

**LA STATUA DELLA MADONNA AVVOCATA A MAIORI**

Domenica 3 marzo: arrivo a *Ponteprimario* alle ore 19.

Lunedì 4 marzo: sarà accolta a *Vecite* alle ore 18.30.

Martedì 5 marzo: sosterrà nella Chiesa di *S. M. delle Grazie*.

Giovedì 7 marzo: sarà accolta a *S. Pietro* alle ore 18.30.

Venerdì 8 marzo: sarà accolta a *Maiori* alle ore 18.30.

Sosterrà in Collegiata per tutta la giornata di sabato 9 e

domenica 10 marzo, quando, subito dopo la S. Messa

Vespertina delle ore 18.00, processionalmente sarà ac-

compagnata a S. Francesco, da dove procederà per Atrani.

**NON C'È PACE SENZA PERDONO! GESTO DI TESTIMONIANZA DELL'AZIONE CATTOLICA**

di Gaetano Pisani

"[...]Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono[...]" In questi tempi burrascosi possa l'umana famiglia trovare pace vera e duratura, quella vera pace che solo può nascere dall'incontro della giustizia con la misericordia! (dal messaggio di Giovanni Paolo II per la XXXV Giornata Mondiale per la Pace).

Raccogliendo l'esempio degli ultimi eventi di Assisi, dove i rappresentanti di tutte le religioni si sono riuniti lo scorso 24 gennaio per pregare insieme per la pace, anche i ragazzi di *Azione Cattolica* si sono riuniti per l'annuale **Festa della Pace**, che si svolge ogni anno nel medesimo periodo in tutte le parrocchie secondo l'indicazione della Presidenza Nazionale di AC.

Per il secondo anno consecutivo gli animatori ACR di Maiori - Minori hanno pensato di far condividere ai loro ragazzi questo momento con altre realtà parrocchiali a testimonianza dello spirito di comunione che ha unito il papa con i capi di altre religioni.

E con questo spirito che si è svolta la Festa della Pace del settore ACR che si è svolta ad Amalfi, il 17 febbraio scorso, la quale ha visto coinvolti, oltre all'Azione Cattolica di Maiori - Minori, anche i gruppi parrocchiali di Amalfi, Ravello, Atrani e Agerola per un totale di circa 130 ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni.

La festa è iniziata con la celebrazione eucaristica in Cattedrale ed è poi proseguita, al termine di essa, presso il centro "E. Marini".

Il tema della giornata è stato la condivisione, che è venuta fuori dai vari momenti della giornata, dal gioco al pranzo, dal momento di spiritualità, guidato da don Antonio Porpora, assistente diocesano, al momento conclusivo in cui i ragazzi di diverse parrocchie hanno scambiato tra loro un simbolo di pace. Questa festa è voluta essere una testimonianza ed un impegno da parte dei ragazzi di azione cattolica ad essere promotori di quella pace che può essere vera e duratura solo se ciascuno impara a conoscere l'altro ed a mettere in comune i propri talenti.

La speranza per il futuro è che ci siano sempre più coinvolgimento ed unione per far sì che la voglia di pace, della vera pace, entri nel cuore di ciascuno e ci faccia sentire fratelli perché figli di un unico Dio.

QUADRETTO CON-CITTADINO DI NATALE 2001 di Agostino Ferraiuolo

foto N. 3

Ogni Natale viene reso diverso per avvenimenti, cerimonie e addobbi. Quest'anno le strade cittadine, oltre agli artistici presepi preparati da gruppi di volontari, sono state addobbate con particolare cura dall'Amministrazione Comunale e Maiori si presentava come una cittadina diversa e invitante.

Durante la S. Messa di mezzanotte, il Parroco, D. Vincenzo Taiani, all'inizio dell'Eucarestia, ha porto il saluto di benvenuto a un gruppo di ospiti inattesi. Durante la celebrazione alcuni fedeli hanno portato i doni all'altare: erano i **fratelli Arianna, Silvana e Luigi Di Landro con la consorte**.

Costoro, trovandosi all'Università di Bologna per una borsa di studio, hanno voluto conoscere la città dei loro nonni ed anche la loro (infatti essi hanno la doppia cittadinanza; dunque, sono cittadini maioresi come noi).

Arrivati il giorno prima a Maiori, hanno voluto partecipare alla Celebrazione della Messa di mezzanotte e in-

foto N. 4

contrare il Parroco don Vincenzo Taiani, al quale Arianna il 14/9/2000 aveva inviato una lettera chiedendo informazione su Maiori e sulla famiglia Di Landro, iniziando, così, un contatto epistolare. Dopo la S. Messa, Arianna ripeteva alle persone che incontrava: *"Sono orgogliosa di essere cittadina maiorese! Tornerò!"*.

Nei giorni successivi hanno visitato i Paesi a noi vicini, ma, per loro, il più bel Paese restava Maiori. Parlano abbastanza bene l'italiano e alla domanda su che cosa li avesse colpiti di più in Costiera, Arianna, che è la più loquace, risponde sempre, con gli occhi che brillano: *"La gente!"*.

Venerdì si sono recati alla Sede Municipale e, all'Ufficio Anagrafe, la Responsabile ha mostrato la loro iscrizione cittadina e così sono venuti a conoscenza che il loro bisnonno *Antonio Di Landro*, che partì da Maiori all'inizio del 1900 per l'Uruguay col figlioletto *Bonaventura* di appena pochi mesi, abitava in Via Casale de' Cicerali. Nel pomeriggio, poi, accompagnati dall'ospitale proprietario, hanno visitato il Castello di S. Nicola de Toro Plano. Dall'alto, emozionati di trovarsi in un ambiente medievale così particolare, fissavano lo sguardo sulla *"loro Città"*.

Sabato sera, senza sapere che cosa fosse, hanno voluto visitare il *"Presepe Vivente"* nel Casale de' Cicerali. Restano stupiti solo guardando l'inizio della via e, poi... vengono accolti, man mano che camminano, fermandosi nei cortili, sempre più cordialmente. Tra una presentazione e l'altra si trovano invitati da una signora in costume settecentesco ad assaggiare la polenta fritta nella sua casa. La solita Arianna ha gli occhi umidi e, alla domanda, perché stesse piangendo, risponde: *"la gioia!!"*. Sotto il portico *"schifa"* un'altra emozione... Oltre all'assaggio di pizzette vengono invitati, per la sera successiva, dalla signora in costume, a una *"spaghetтата"*. Veramente non sanno nemmeno di cosa si tratti, ma accettano e, così, domenica sera si presentano entusiasti a rivisitare il *"Presepe Vivente"*, sempre più attenti ai particolari.

Tra i visitatori incontrano il Primo Cittadino col quale hanno scattato una foto ricordo. E' quasi mezzanotte e sotto *"la schifa"*, un poco alla volta, si radunano parecchie persone e, mentre le signore preparano la spaghetтата, vengono cantate, al suono della chitarra, canzoni napoletane. Anche se i nostri amici non afferrano le parole, partecipano alla gioia comune. La signora più anziana spiega ad Arianna, sempre più sorpresa, con linguaggio *'mezzo italiano e mezzo napoletano'*, mentre taglia peperoncini e agli, la maniera di cucinare gli *"spaghetti aglio e olio"*. L'odore è forte e nello stesso tempo invitante e i primi piatti... sono proprio per loro. E' la prima volta che mangiano questa specialità e... contenti fanno anche il bis.

Viene chiesto loro: *"Domani sera, dove trascorrerete la vigilia di Capodanno?"*. E subito vengono invitati da una famiglia del Casale. *"Non è credibile!!!"*, esclama la solita Arianna sempre emozionata.

Trascorrono, così, la serata della Vigilia, mangiando cibi per loro sconosciuti, ma assai graditi, con un grande entusiasmo. Si assiste ai primi fuochi pirotecnici e allo scoccare della mezzanotte si brinda con spumante e si scambiano gli auguri, tra qualche lacrima, di un Felice Anno 2002 con tutta la famiglia. Assonnati, stanchi ma felici, ritornano ai loro appartamenti meravigliati per l'accoglienza e per il calore familiare trovato in questa cittadina (forse qualche lettore resta incredulo: ma è la pura verità!).

Il primo dell'Anno 2002, giorno della loro partenza da Maiori, son voluti ritornare in Collegiata per salutare S. Maria a Mare e il Parroco, il quale ha messo in moto questa accoglienza fraterna.

Le ultime parole sulla strada verso Salerno sono state, sempre pronunziate dalla solita Arianna: *"Tornerò!!!... Torneremo!!! Ringrazia tutti!!!"*. Cosa si può rispondere, se non: *"Ti aspettiamo!!!... Vi aspettiamo!!!"*?

foto N. 5

**ARTE SACRA MAIORESE**

di Enzo Mammato

Oltre alla famiglia Capone, anche la famiglia D'Amato si è distinta nel campo artistico nel secolo scorso, così come si era distinta nel XVI secolo nell'arte maiorese rappresentata dalla Bottega dei D'Amato: nonno o zio, padre e figli.

Oltre al già citato **Raffaele** (1857-1921), - del quale vanno ricordate, in aggiunta alle sue già segnalate opere, la tela dal titolo 'La Cucina di S. Francesco', riprodotte la vecchia cucina del Convento di Maiori in collezione privata, l'affresco, datato 1920, rappresentante la *SS.ma Trinità con la Madonna e S. Pietro*, che si trova nella chiesa parrocchiale di Figline di Tramonti, un arazzo raffigurante la *Madonna e il Bambino* in collezione privata, - va ricordato l'**Architetto Andrea D'Amato** (19839-1909), che, nel 1900, con gli artisti Capone G. e il succitato Raffaele, fece parte della commissione artistica, che ebbe l'incarico di preparare, in occasione del VII centenario del ritrovamento della Statua di S. Maria a Mare, la figura ricordo, le medagline e gli addobbi della chiesa e del paese.

All'interno della Chiesa del Carmine si trova una sua tela riprodotte il *Cristo spirante*, firmato e datato 1857, ma il suo nome è legato alla pavimentazione della Collegiata, che disegnò e diresse nell'anno 1880. In detta pavimentazione l'artista disegnò lo stemma antico di Maiori, raffigurante la maggiorana con una corona.

Ora, lasciando gli artisti del passato, consideriamo come si sia giunti all'arte contemporanea.

Alcuni dei nostri concittadini, apprendendo i primi insegnamenti presso gli studi dei più famosi pittori già citati, si dedicarono all'arte pittorica più per diletto che per professione, 'riproducendo l'ambiente circostante ed ammirando il bello come segno della presenza di Dio'.

E' il caso di segnalare le opere paesaggistiche di **Padre Carlo Formisano**, padre guardiano del Convento di S. Francesco di Maiori, del **Dott. Raffaele Del Pizzo**, di **Umberto Attianese**, di **Giuseppe di Bianco**, di **Guido Di Martino**, di **Gaetano Francese**, di **Salvatore Pace**.

Di questi ultimi ricordiamo solo qualche opera sacra.

Di **Giuseppe Di Bianco** (1894-1954), in collezione familiare, abbiamo rinvenuto una bellissima effigie della *Madonna di Fatima, una Santa Rita e un San Giuseppe*.

Del **Di Martino** (1910-1998), allievo di Luca Albino, in collezione familiare, si ritrovano varie **immagini della Madonna** e un'opera rappresentante la *Collegiata* vista dai giardini di Palazzo Mezzacapo, veduta cara anche all'*Ing. Francese*, che raffigurò, tra l'altro, un *Padre Pio e una Madonna*.

Del paesaggista **Salvatore Pace** (1911-1972), allievo del De Vanna, ricordiamo un *Crocifisso* di tela, che si trova nel Convento di S. Francesco (vedi foto sotto).

foto N. 6

**A TUTTI I  
LETTORI  
AUGURI  
DI  
SANTE  
FESTE  
PASQUALI**

**HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:**

1. **Chris Pappacoda** di Claudio e di Mornadù Becchi
2. **Gianmarco Buonocore** di Antonio e di Caterina Rispoli
3. **Alessia Salice** di Biagio e di Giuseppina Esposito
4. **Ludovica Di Landro** di Vincenzo e di Antonietta Mammato
5. **Arianna Caseraro** di Piero e di Eleonora Capone
6. **Antonella Capone** di Mario e Luisa Capone
7. **Veronica Buonocore** di Mario e di Cinzia D'Urso
8. **Alessandro Ferrara** di Erasmo e di Antonietta Buonocore

**HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:**

1. **Maria Ferrara**, vedova di Alfonso Manzo, di anni 80
2. **Antonio Afeltra**, coniuge di Antonia Dell'Isola, di anni 76
3. **Alfonso Afeltra**, vedovo di Agata Mammato, di anni 79
4. **Maria D'Uva**, vedova di Giovanni Rumolo, di anni 91
5. **Teresa Taiani**, vedova di Giuseppe Criscuolo, di anni 93
6. **Antonina Savastano**, coniuge di Aniello Michele Apicella, di anni 72
7. **Vittorio Proto**, coniuge di Giulia Ingenito, di anni 67
8. **Buongiorno Lupo**, coniuge di Maria Di Leva, di anni 78
9. **Francesco D'Amato**, coniuge di Vincenza Scannapieco, di anni 81

**DALL'AGENDA**

**ORARIO Ss. MESSE marzo-aprile**

**FERIALE: Collegiata:** ore 9-18 (19 in aprile); **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-18 (19 in aprile)

**PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco:** ore 18 (19 in aprile)

**FESTIVO: Collegiata:** ore 8.30-10.30-18 (19 in aprile) - **S. Francesco:** ore 9.30-11-18 (19 in aprile) - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9 - **S. Martino:** ore 11 - **S. Maria delle Grazie:** ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 09.15

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MARZO E APRILE**

**Domenica 10 marzo, quarta di Quaresima:** alle ore 16.00: **stazione quaresimale** al Cimitero.

**Lunedì in Albis, 1° di aprile: Festa della Madonna della Libera:** ss. Messe: ore 8-9-10-18 (cui segue la processione alle ore 19). All'ottava: s. Messa alle ore 19.

**Domenica 21 aprile:** ore 10.30: Celebrazione della S. Cresima

**Domenica 28 aprile:** ore 10.30: 1° turno di 1° Comunione

**QUARESIMA: ogni giovedì**

**Ora di Adorazione del Ss.mo Sacramento:** in S. Giacomo ore 17-18

**ogni venerdì**

**Liturgia Penitenziale e Via Crucis zonale: ore 18.30-19.30**

1. **venerdì 22 febbraio:** zone di S. Francesco, S. Tecla e S. Giacomo

2. **venerdì 1 marzo:** palazzine UNRA CASAS, G. Capone

3. **venerdì 8 marzo:** Cappella Mad. Libera, Casa Imperato inf. e sup.

4. **venerdì 15 marzo:** Cappella Suore, v. Pedamentina-Campo-Collegiata

5. **venerdì 22 marzo:** Cappella Add., Casale de' Cicerali - Lazzaro

**ogni sabato**

**recita del S. Rosario nelle stesse zone dei venerdì precedenti**

**SETTIMANA SANTA**

**domenica delle Palme: 24 marzo**

Benedizione delle Palme in tutte le chiese secondo gli orari

domenicali e Via Crucis ore 19 da Ponteprimario a S. Pietro.

**giovedì santo: 28 marzo**

**Messa in Coena Domini:** ore 18.30 in S. Pietro, 18 in Collegiata,

20 in Ponteprimario; ore 21: adorazione comunitaria in S. Francesco

**venerdì santo: 29 marzo**

ore 5: inizio corteo dei *Battenti* da S. Maria delle Grazie; ore

18.00: *Azione Liturgica* in S. Francesco, da dove inizia la

Via Crucis per il Lungomare e il Corso Regina fino in

Collegiata per le ultime stazioni drammatizzate.

**sabato santo: 30 marzo**

**Veglia Pasquale** in Collegiata alle ore 20.00; in S. Maria

delle Grazie alle ore 21.00.

**domenica di Pasqua: 31 marzo**

Ss. Messe in tutte le Parrocchie e chiese secondo gli orari dominicali.

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE DOPO PASQUA**

**Don Vincenzo:** Campo, Vena, Sordella, Pedamentina, Paie,

Corso, Lungomare Amendola, S. Tecla, v. Orti.

**Don Nicola:** S. M. delle Grazie, S. Pietro, Casale, Lazzaro, Casa Imp.

**Don Giovanni:** Ponteprimario, Vecite, via N. Chiunzi, G. Capone.

**Mons. Milo:** Scuole e centri.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp.

n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a:

Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192

cell.: 339-5800544 - e-mail: [vtaiani@amalficoast.it](mailto:vtaiani@amalficoast.it)